

Anno 2012

INCIDENTI STRADALI NELLE MARCHE

A seguito della diffusione nazionale delle statistiche sugli incidenti stradali con lesioni a persone verificatisi nel 2012, l'Istat fornisce un approfondimento per le Marche, regione in cui la Sede territoriale dell'Istituto partecipa direttamente alla rilevazione, assicurando una elevata qualità dei dati territoriali anche a livello fine di analisi. Per il territorio di competenza, collabora alla rilevazione anche l'Ufficio di statistica della Provincia di Pesaro e Urbino che ha sottoscritto una convenzione con l'Istat per l'utilizzo dei dati a scopo gestionale.

Gli incidenti stradali con lesioni a persone

Nel 2012 si sono verificati 5.463 incidenti stradali con lesioni a persone che hanno causato la morte di 99 persone e il ferimento di altre 7.969 (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE PROVINCE DELLE MARCHE.
Anni 2011 e 2012, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	2012			2011			Variazioni percentuali 2011/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Pesaro e Urbino	1.256	17	1.755	1.467	43	2.036	-14,4	-60,5	-13,8
Ancona	1.680	35	2.563	2.045	33	3.056	-17,8	6,1	-16,1
Macerata	1.027	24	1.524	1.243	25	1.826	-17,4	-4,0	-16,5
Ascoli Piceno	914	14	1.245	1.009	8	1.368	-9,4	75,0	-9,0
Fermo	586	9	882	771	20	1.179	-24,0	-55,0	-25,2
Marche	5.463	99	7.969	6.535	129	9.465	-16,4	-23,3	-15,8
Italia	186.726	3.653	264.716	205.638	3.860	292.019	-9,2	-5,4	-9,3

Rispetto al 2011 diminuiscono in misura superiore al dato nazionale gli incidenti (-16,4%), i morti (-23,3%) e i feriti (-15,8%). Per la regione, il bilancio dei morti nel 2012 si chiude con 30 decessi in meno del 2011: la mortalità regionale si riallinea quindi alla tendenza decrescente che ha caratterizzato l'intero periodo 2001-2012, con l'unica eccezione del 2011 (Figura 1)

Il maggior numero di incidenti si è verificato in provincia di Ancona (1.680 casi, il 31% del totale regionale) mentre se ne sono rilevati 1.256 a Pesaro e Urbino (23%), 1.027 a Macerata (19%), 914 ad Ascoli Piceno (17%) e 586 a Fermo (11%). Tra il 2011 e il 2012 il calo minore di incidenti e feriti si registra nella provincia di Ascoli Piceno che presenta anche la maggior incidenza di sinistri: la media di incidenti per mille abitanti, pari a 3,5 nelle regione, risulta di 4,3 (4,7 nel 2011).

Nel 2012 i morti per 100.000 abitanti sono 6,4 valore di poco superiore a quello nazionale (6 morti per 100.000 abitanti) e sensibilmente inferiore a quello registrato nella regione nel 2011 (8,4). Tra le province i valori più alti dell'indicatore si riscontrano ad Ancona e Macerata (rispettivamente 7,4 e 7,5) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. MORTI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA.

Anni 2011 e 2012, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Anno 2012			Anno 2011		
	Morti per 100.000 ab. (a)	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)	Morti per 100.000 ab. (a)	Indice di mortalità (b)	Indice di gravità (c)
Pesaro e Urbino	4,7	1,4	1,0	11,9	2,9	2,1
Ancona	7,4	2,1	1,3	7,0	1,6	1,1
Macerata	7,5	2,3	1,6	7,8	2,0	1,4
Ascoli Piceno	6,7	1,5	1,1	3,8	0,8	0,6
Fermo	5,1	1,5	1,0	11,4	2,6	1,7
Marche	6,4	1,8	1,2	8,4	2,0	1,3
Italia	6,0	2,0	1,4	6,5	1,9	1,3

(a) Rapporto tra il numero dei morti e la popolazione residente per 100.000

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(c) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

I nuovi obiettivi europei per la sicurezza stradale 2011-2020

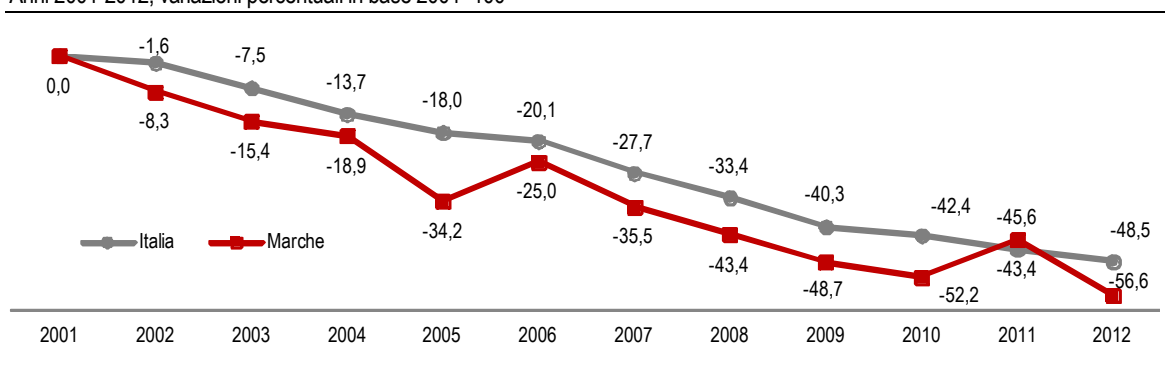
Il 2012 è il secondo anno del nuovo programma di iniziative per la Sicurezza Stradale promosso dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dalla Commissione Europea, i cui principali obiettivi consistono nell'ulteriore dimezzamento dei decessi da incidenti stradali e nella riduzione del numero di feriti gravi.

Gli indici di mortalità e di gravità sono in linea con i valori dell'anno precedente (Prospetto 3). Tra il 2001 e il 2012 sia gli incidenti che i feriti diminuiscono di circa un terzo (rispettivamente -34,3% e -33,9%), il numero dei morti si riduce del 56,6% (Prospetto 4).

Nel 2012 i decessi per incidenti stradali, sono meno numerosi che nel 2010, anno in cui la regione aveva conseguito l'obiettivo del dimezzamento del numero di morti sulle strade indicato dal Libro Bianco del 2001¹ (Figura 1).

FIGURA 1. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E NELLE MARCHE.

Anni 2001-2012, variazioni percentuali in base 2001=100



¹ Secondo il Libro Bianco del 13 settembre 2001, tutti i Paesi membri dell'Unione Europea si sono impegnati a conseguire il dimezzamento del numero di morti per incidenti stradali entro il 2010.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE MARCHE. Anni 2001-2012, valori assoluti e percentuali

ANNI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Var.ne % del numero di morti	
						Rispetto all' anno precedente	Rispetto al 2001
2001	8.316	228	12.059	2,7	1,9	0,0	0,0
2002	8.612	209	12.607	2,4	1,6	-8,3	-8,3
2003	8.405	193	11.921	2,3	1,6	-7,7	-15,4
2004	7.597	185	11.067	2,4	1,6	-4,1	-18,9
2005	7.213	150	10.470	2,1	1,4	-18,9	-34,2
2006	7.577	171	11.193	2,3	1,5	14,0	-25,0
2007	7.149	147	10.230	2,1	1,4	-14,0	-35,5
2008	6.919	132	9.996	1,9	1,3	-10,2	-42,1
2009	6.617	117	9.624	1,8	1,2	-11,4	-48,7
2010	6.728	109	9.874	1,6	1,1	-6,8	-52,2
2011	6.535	129	9.465	1,8	1,2	18,3	-43,4
2012	5.463	99	7.969	1,8	1,2	-23,3	-56,6

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

PROSPETTO 4. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NELLE PROVINCE DELLE MARCHE.

Anni 2001-2012, variazioni percentuali in base 2001=100

PROVINCE	Variazioni percentuali 2001-2012		
	Incidenti	Morti	Feriti
Pesaro e Urbino	-36,9	-70,7	-35,9
Ancona	-37,9	-51,4	-35,9
Macerata	-38,9	-54,7	-40,4
Ascoli Piceno	-52,9	-68,9	-55,0
Fermo (a)	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	-34,3	-56,6	-33,9

(a) Le statistiche sulla nuova provincia di Fermo sono elaborate e diffuse dall'Istat a partire dal 1° gennaio 2010. Per i confronti temporali si è fatto riferimento ai confini della provincia di Ascoli Piceno antecedenti tale data, cioè all'insieme dei comuni attualmente ricompresi nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo.

Dove avvengono gli incidenti

Circa il 72% degli incidenti del 2012 è avvenuto su una strada urbana, il 4% nel tratto della A14 compreso entro i confini della regione e la rimanente quota (24%) nelle strade statali, provinciali e comunali extraurbane². La diminuzione degli incidenti, dei morti e dei feriti risulta maggiore per le strade urbane e le autostrade; sulle altre strade la diminuzione degli incidenti e dei morti è, invece, inferiore alla media regionale; il numero dei feriti è persino aumentato (+15%). L'indice di mortalità specifico³ delle strade extraurbane (4,3%) risulta più che doppio dell'indice complessivo mentre quello delle strade urbane (0,9%) è esattamente la metà. La media dei feriti per 100 incidenti è di 123 per le strade urbane, raggiunge le 200 unità per l'autostrada e supera lievemente tale cifra per le altre strade (204,6).

Dal confronto tra province, le strade extraurbane di Ancona e Fermo sono quelle che risultano avere il maggior livello di pericolosità (Prospetto 5; Figure 2 e 3).

² Nelle Marche non esistono strade regionali.

³ Rapporto percentuale tra i morti su strade extraurbane e gli incidenti accaduti in questa stessa categoria di strade.

PROSPETTO 5. INCIDENTALITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA. Marche, anno 2012 valori assoluti e percentuali

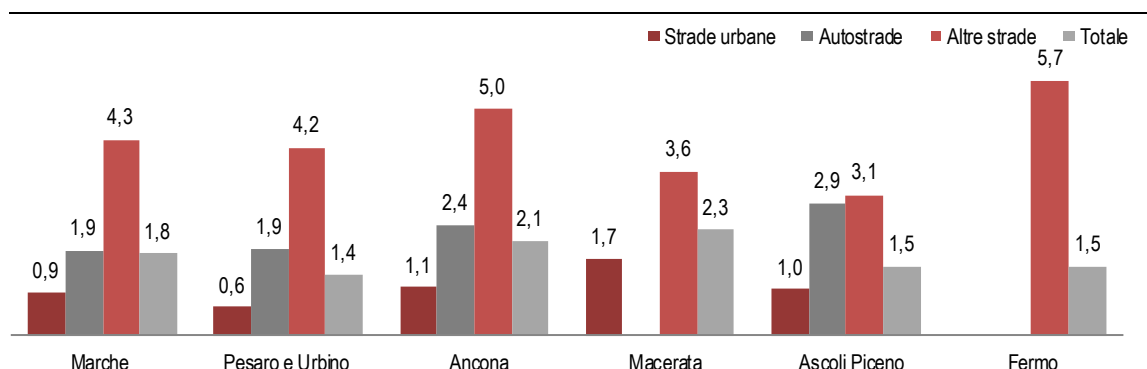
CATEGORIA DELLA STRADA	Incidenti		Morti		Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	num.	%	num.	%	num.	%		
Strade urbane	3.918	71,7	37	37,4	4.818	60,5	0,9	123,0
Autostrade	211	3,9	4	4,0	422	5,3	1,9	200,0
Altre strade (c)	1.334	24,4	58	58,6	2.729	34,2	4,3	204,6
Totale	5.463	100,0	99	100,0	7.969	100,0	1,8	145,9

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

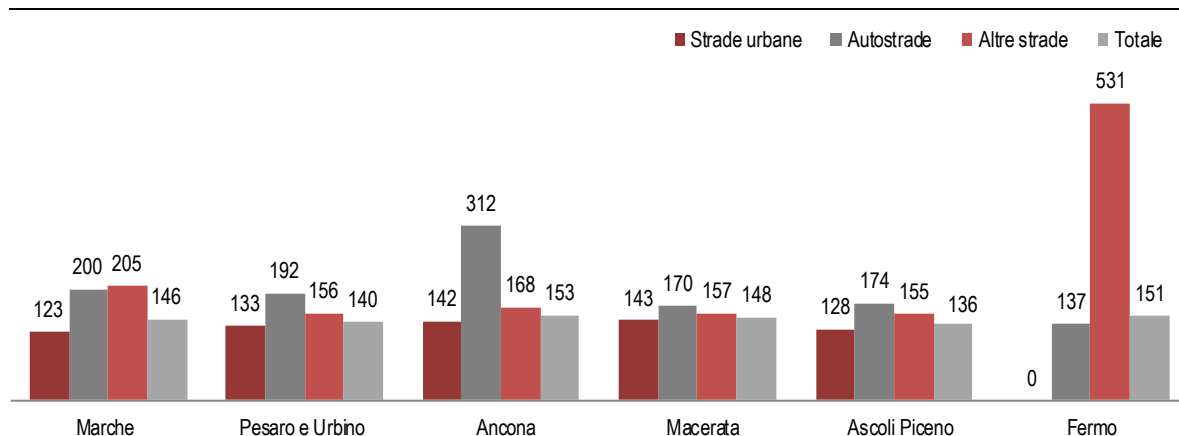
(c) La categoria "Altre strade" include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

FIGURA 2. INDICE DI MORTALITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2012, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

FIGURA 3. INDICE DI LESIVITÀ PER CATEGORIA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2012, valori percentuali (a)



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Gli incidenti accaduti all'intersezione stradale (46% del totale) sono meno numerosi di quelli avvenuti in altri tratti di strada (54%). I più frequenti restano gli incidenti agli incroci (2.280, il 41,7%), sui rettilinei (2.231, il 40,8%) e in curva (602, 11,0%). Le distribuzioni provinciali mostrano una struttura simile a quella regionale (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI PER CARATTERISTICA DELLA STRADA E PROVINCIA. Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

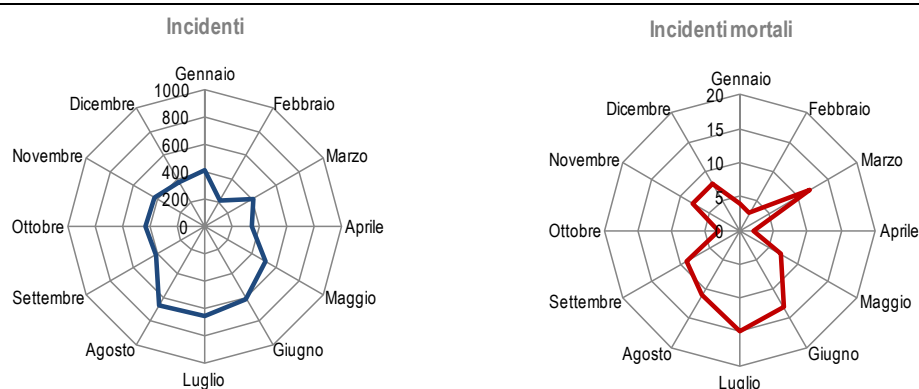
CARATTERISTICA DELLA STRADA	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
Incrocio o intersezione	2.280	41,7	499	39,7	747	44,5	398	38,8	382	41,8	254	43,3
Rotatoria	245	4,5	82	6,5	67	4,0	49	4,8	32	3,5	15	2,6
Passaggio a livello	5	0,1	2	0,2	1	0,1	1	0,1	1	0,1	0	0,0
Totale incidenti all'intersezione	2.530	46,3	583	46,4	815	48,5	448	43,6	415	45,4	269	45,9
Rettilineo	2.231	40,8	520	41,4	645	38,4	438	42,6	394	43,1	234	39,9
Curva	602	11,0	139	11,1	183	10,9	124	12,1	84	9,2	72	12,3
Dosso, pendenza, strettoia	76	1,4	12	1,0	31	1,8	14	1,4	10	1,1	9	1,5
Galleria	24	0,4	2	0,2	6	0,4	3	0,3	11	1,2	2	0,3
Totale incidenti non all'intersezione	2.933	53,7	673	53,6	865	51,5	579	56,4	499	54,6	317	54,1
Totale	5.463	100,0	1.256	100,0	1.680	100,0	1.027	100,0	914	100,0	586	100,0

Quando avvengono gli incidenti

Oltre la metà degli incidenti (il 52,3%) è avvenuta tra maggio e settembre. In questo stesso periodo si concentra il 58,6% dei decessi dell'anno (Prospetto 7, Figura 4). La distribuzione mensile degli incidenti mostra un evidente picco negativo in corrispondenza del mese di febbraio, quando la circolazione stradale nella regione si è drasticamente ridotta per effetto delle condizioni meteorologiche particolarmente critiche che hanno interessato, per buona parte del mese, quasi l'intero territorio.

In generale il maggior numero di incidenti si verifica durante il giorno. La distribuzione secondo l'ora di accadimento mostra un primo andamento crescente a partire dalle 8 del mattino fino alle 13, ora del primo picco giornaliero (383 incidenti nel 2012), mentre il secondo picco si osserva tra le 18 e le 19 (rispettivamente 453 e 469 incidenti). Dalle 20, infine, il numero degli incidenti per ora decresce rapidamente. Tendenzialmente la mortalità sulle strade cresce nelle ore serali e notturne: nel 2012 ha toccato i valori massimi tra le 4 e le 7 del mattino. La media dei feriti per 100 incidenti mostra invece un andamento più regolare nelle 24 ore (Prospetto 8, Figura 5).

FIGURA 4. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI PER MESE. Marche, anno 2012, valori assoluti



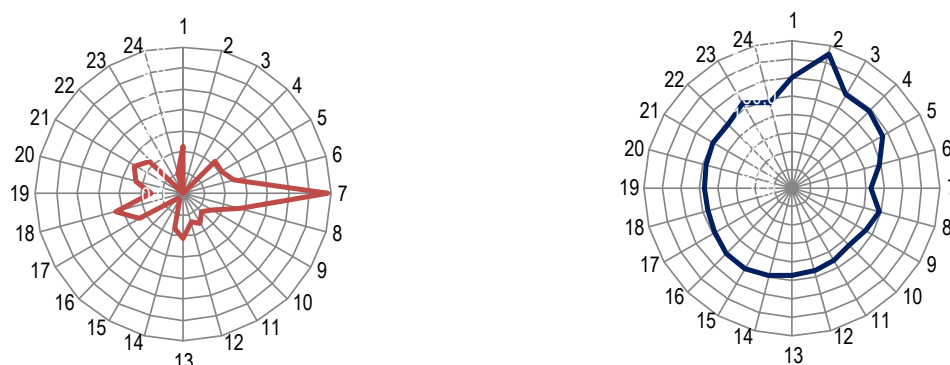
PROSPETTO 7. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER MESE.

Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

MESI	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Gennaio	406	4	622	1,0	0,6
Febbraio	222	3	338	1,4	0,9
Marzo	409	13	614	3,2	2,1
Aprile	349	2	490	0,6	0,4
Maggio	510	7	711	1,4	1,0
Giugno	612	14	870	2,3	1,6
Luglio	657	15	960	2,3	1,5
Agosto	664	13	948	2,0	1,4
Settembre	415	9	584	2,2	1,5
Ottobre	427	3	609	0,7	0,5
Novembre	420	8	661	1,9	1,2
Dicembre	372	8	562	2,2	1,4
Anno	5.463	99	7.969	1,8	1,2

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

FIGURA 5. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER ORA DEL GIORNO. Marche, anno 2012, valori percentuali


(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

Il 74,9% degli incidenti si è verificato in un giorno ferialo, dal lunedì al venerdì. Il sabato e la domenica sono i giorni della settimana in cui gli incidenti sono risultati più gravi: in entrambi i giorni l'indice di mortalità è del 2,5% contro una media dell'1,8% (Prospetto 9; Figura 6).

Gli incidenti notturni, quelli accaduti tra le 22 e le 6 sono stati 663 (12,1% del totale): essi hanno causato il decesso di 9 persone (9,1%), e il ferimento di 1.106 (13,9%). Due incidenti notturni su tre sono avvenuti su strade urbane, ma i più gravi sono accaduti su quelle extraurbane: i 244 incidenti notturni in ambito extraurbano hanno determinato 8 dei 9 decessi complessivi (Prospetto 10). La distribuzione provinciale indica una maggiore frequenza degli incidenti notturni sulle strade di Ascoli Piceno (Prospetto 11).

PROSPETTO 8. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER ORA DEL GIORNO.

Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

ORA DEL GIORNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
1° ora	89	2	159	2,2	178,7
2° ora	72	0	163	0,0	226,4
3° ora	45	0	79	0,0	175,6
4° ora	47	1	83	2,1	176,6
5° ora	47	1	79	2,1	168,1
6° ora	40	1	59	2,5	147,5
7° ora	73	5	93	6,8	127,4
8° ora	218	6	321	2,8	147,2
9° ora	315	5	431	1,6	136,8
10° ora	339	4	448	1,2	132,2
11° ora	373	6	512	1,6	137,3
12° ora	360	5	505	1,4	140,3
13° ora	383	8	542	2,1	141,5
14° ora	298	5	441	1,7	148,0
15° ora	281	1	430	0,4	153,0
16° ora	314	1	473	0,3	150,6
17° ora	338	8	489	2,4	144,7
18° ora	453	15	647	3,3	142,8
19° ora	469	7	667	1,5	142,2
20° ora	350	8	512	2,3	146,3
21° ora	227	6	337	2,6	148,5
22° ora	135	3	198	2,2	146,7
23° ora	88	0	142	0,0	161,4
24° ora	100	1	144	1,0	144,0
ora imprecisata	9	0	15	0,0	166,7
Totale	5.463	99	7.969	1,8	145,9

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

PROSPETTO 9. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA.

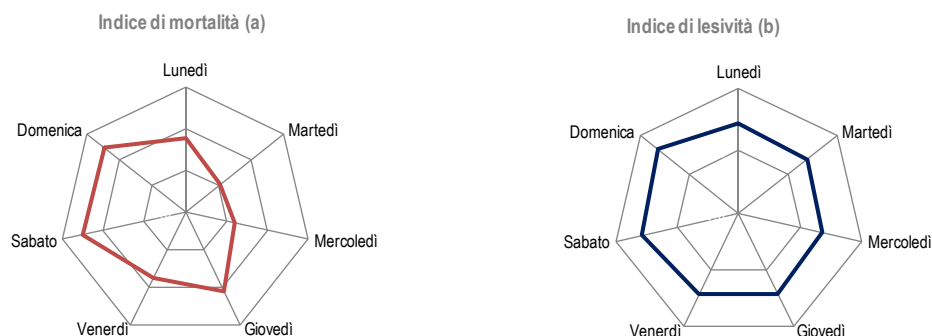
Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

GIORNO DELLA SETTIMANA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
Lunedì	800	14	1.157	1,8	144,6
Martedì	754	8	1.042	1,1	138,2
Mercoledì	838	10	1.140	1,2	136,0
Giovedì	849	18	1.217	2,1	143,3
Venerdì	849	15	1.212	1,8	142,8
Sabato	761	19	1.200	2,5	157,7
Domenica	612	15	1.001	2,5	163,6
Totale	5.463	99	7.969	1,8	145,9

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 6. INDICI DI MORTALITÀ E DI LESIVITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA. Marche, anno 2012, valori percentuali



(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

PROSPETTO 10. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE. Marche, anno 2012, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	57	0	90	37	3	63	94	3	153
Sabato notte	81	1	116	42	2	125	123	3	241
Totale venerdì e sabato notte	138	1	206	79	5	188	217	6	394
Domenica notte	101	0	165	57	1	113	158	1	278
Lunedì notte	43	0	62	29	1	45	72	1	107
Martedì notte	42	0	57	27	0	42	69	0	99
Mercoledì notte	43	0	64	26	0	37	69	0	101
Giovedì notte	52	0	82	26	1	45	78	1	127
Totale altre notti	281	0	430	165	3	282	446	3	712
Totale notte nel complesso	419	1	636	244	8	470	663	9	1.106

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

PROSPETTO 11. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER PROVINCIA.

Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Incidenti		Morti		Feriti	
	num.	per 100 totali (b)	num.	per 100 totali (b)	num.	per 100 totali (b)
Pesaro e Urbino	143	9,7	3	7,0	222	10,9
Ancona	189	9,2	2	6,1	391	12,8
Macerata	119	9,6	1	4,0	208	11,4
Ascoli Piceno	128	12,7	1	12,5	166	12,1
Fermo	84	10,9	2	10,0	119	10,1
Marche	663	10,1	9	7,0	1.106	11,7

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Rapporto percentuale tra i valori osservati nella fascia notturna (rispettivamente per gli incidenti, i morti e i feriti) ed i corrispondenti valori complessivamente registrati nell'anno a livello provinciale e regionale.

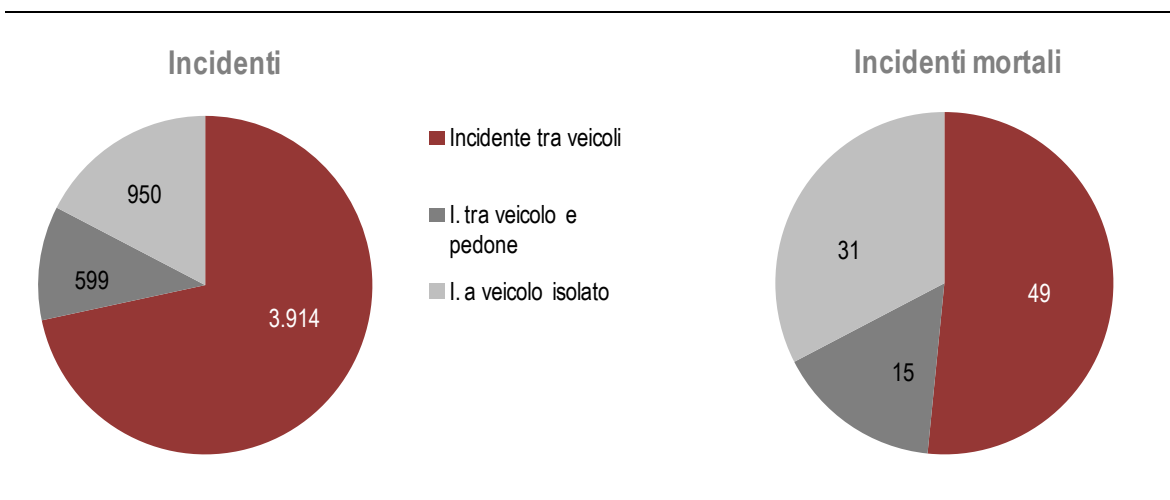
Come avvengono gli incidenti

Sono 3.914 (il 72% del totale) gli incidenti avvenuti per scontro tra due veicoli, tra i 1.549 incidenti a veicoli isolati rilevati nell'anno si contano 599 casi di investimento di pedone (11%) e 950 casi di incidenti di altro tipo (17%)

Tra i 95 incidenti mortali rilevati nell'anno, quelli tra due o più veicoli restano prevalenti, costituendo poco più della metà dei casi osservati (49); gli investimenti di pedone e gli incidenti a veicoli isolati hanno più frequentemente esiti mortali (Figura 7).

Nel 2012 sono Macerata e Ascoli Piceno le prime due province della regione per frequenza degli investimenti di pedone, che risultano pari rispettivamente al 13% degli incidenti totali a Macerata e al 13,3% ad Ascoli Piceno (Prospetto 12).

FIGURA 7. INCIDENTI NEL COMPLESSO E INCIDENTI MORTALI SECONDO LA NATURA. Marche, anno 2012, valori assoluti



PROSPETTO 12. INCIDENTI SECONDO LA NATURA PER PROVINCIA. Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

NATURA DELL'INCIDENTE	Marche		Pesaro e Urbino		Ancona		Macerata		Ascoli Piceno		Fermo	
	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%	num.	%
Scontro frontale	411	7,5	84	6,7	133	7,9	72	7,0	73	8,0	49	8,4
Scontro frontale-laterale	1.860	34,0	474	37,7	573	34,1	312	30,4	291	31,8	210	35,8
Scontro laterale	542	9,9	109	8,7	195	11,6	97	9,4	91	10,0	50	8,5
Tamponamento	942	17,2	195	15,5	296	17,6	196	19,1	145	15,9	110	18,8
Urto con veicolo in fermata o arresto	159	2,9	52	4,1	48	2,9	23	2,2	21	2,3	15	2,6
Totale incidenti tra veicoli	3.914	71,6	914	72,8	1.245	74,1	700	68,2	621	67,9	434	74,1
Investimento di pedone	599	11,0	115	9,2	172	10,2	134	13,0	122	13,3	56	9,6
Urto con veicolo in sosta	53	1,0	10	0,8	15	0,9	9	0,9	11	1,2	8	1,4
Urto con ostacolo accidentale	201	3,7	51	4,1	68	4,0	40	3,9	24	2,6	18	3,1
Urto con treno	1	0,0	0	0,0	1	0,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Fuoriuscita	616	11,3	152	12,1	161	9,6	134	13,0	104	11,4	65	11,1
Frenata improvvisa	7	0,1	1	0,1	3	0,2	2	0,2	1	0,1	0	0,0
Caduta da veicolo	72	1,3	13	1,0	15	0,9	8	0,8	31	3,4	5	0,9
Totale incidenti a veicoli isolati	1.549	28,4	342	27,2	435	25,9	327	31,8	293	32,1	152	25,9
Totale	5.463	100,0	1.256	100,0	1.680	100,0	1.027	100,0	914	100,0	586	100,0

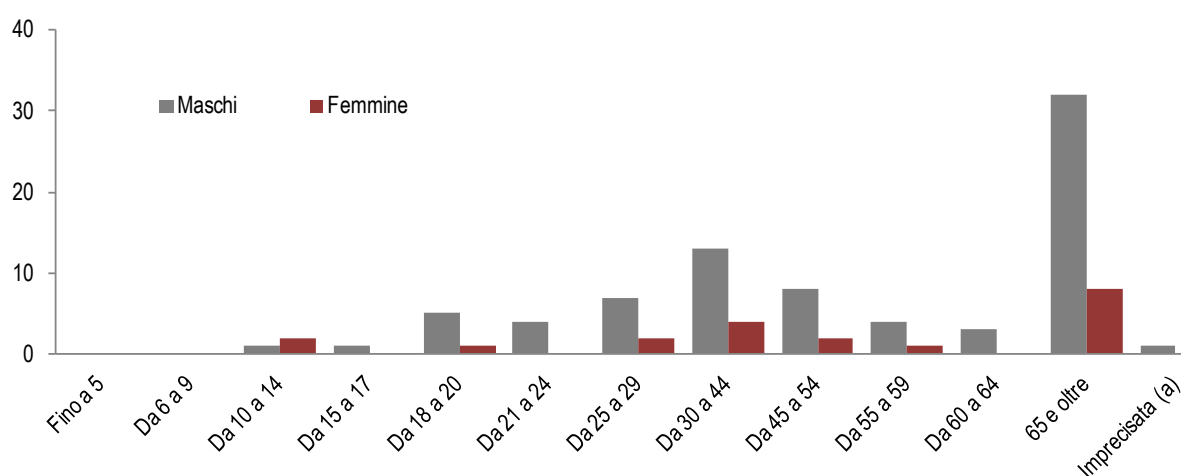
Le conseguenze per le persone

Nel 2012 sono rimaste ferite 7.969 persone e altre 99 sono morte. Gli uomini sono prevalenti rispetto alle donne sia tra il complesso degli infortunati (89%) che tra le persone decedute: 79 delle 99 persone morte sono uomini, il 79,8% del totale.

Circa la metà delle vittime di incidente stradale sono bambini, ragazzi e giovani: nel 2012 sono stati coinvolti complessivamente 2.761 individui di età inferiore ai 30 anni (il 50,5% del totale). Tra i deceduti, i bambini, i ragazzi e i giovani rappresentano il 23,2%. Il 35,6% degli infortunati (morti o feriti) e il 20% delle persone decedute ha un'età compresa tra i 15 e i 29 anni (Figure 8 e 9).

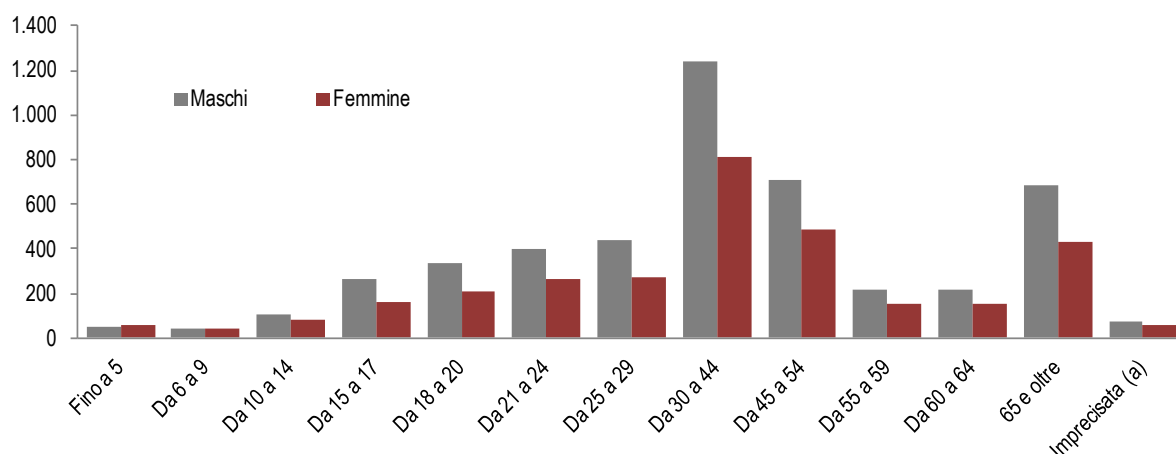
Il maggior numero di morti si registra comunque tra gli anziani: il 40,4% aveva 65 anni o più. L'indice di gravità specifico⁴ della classe 65+ è pari al 3,4% contro un indice generale dell'1,2%.

FIGURA 8. MORTI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2012, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

FIGURA 9. FERITI IN INCIDENTE STRADALE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2012, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

⁴ Rapporto percentuale tra i morti della classe di età indicata e il totale degli infortunati della stessa classe di età.

Le vittime degli incidenti

I conducenti sono la larga maggioranza dei morti e dei feriti per incidente stradale: nel 2012 ne sono deceduti 72 (il 72,7% dei morti in totale) e ne sono rimasti feriti 5.421 (il 68%). I pedoni sono il 16% delle persone decedute e l'8,2% dei feriti. I passeggeri infortunati pesano per l'11% sul totale dei morti e per il 23,8% sul totale dei feriti.

Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico⁵, che nel 2012, rispetto all'anno precedente, si conferma pari a 1,3% per i conducenti, si riduce a 0,6% per i passeggeri e arriva a 2,4% per i pedoni (nel 2011 era pari al 3,5%).

Tra i conducenti infortunati prevalgono gli uomini; tra i pedoni, sia morti che feriti, prevalgono le donne (Prospetto 13; Figura 10).

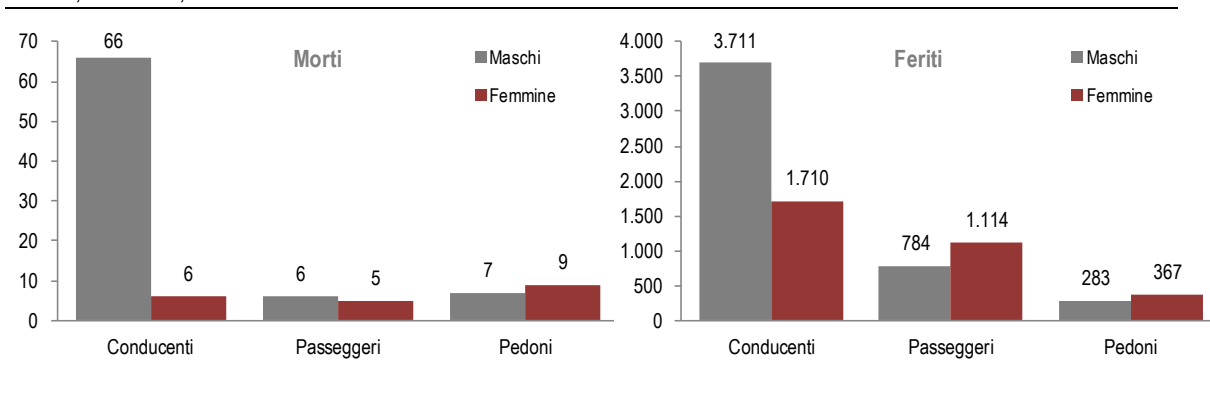
PROSPETTO 13. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI DELLA STRADA E SESSO.

Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

UTENTI DELLA STRADA	Morti				Feriti			
	Maschi		Femmine	Totale	Maschi		Femmine	Totale
	num.	num.	num.		num.	num.	num.	
Conducenti	66	6	72	72,7	3.711	1.710	5.421	68,0
Trasportati	6	5	11	11,1	784	1.114	1.898	23,8
Pedoni	7	9	16	16,2	283	367	650	8,2
Totale	79	20	99	100,0	4.778	3.191	7.969	100,0

FIGURA 10. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E SESSO.

Marche, anno 2012, valori assoluti

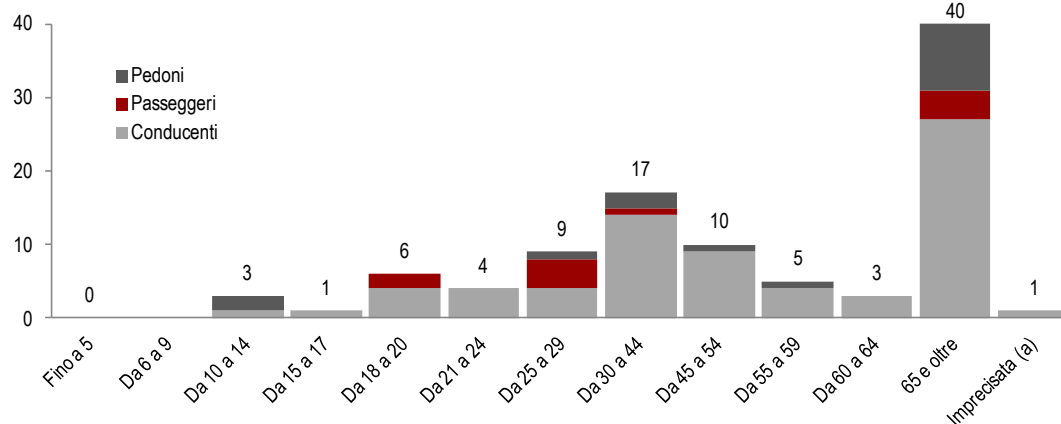


L'analisi per età conferma che i giovani tra i 15 e i 29 anni sono tra i più penalizzati, sia nel ruolo di conducenti (29,1% del totale) che, soprattutto, come passeggeri (34,3%); per contro, tra i pedoni la classe di età 15-29 anni è relativamente meno rappresentata (17,1% del totale).

L'analisi per categoria di utente della strada precisa meglio anche la vulnerabilità degli anziani vittime di incidenti stradali, in particolare dei pedoni anziani: gli ultrasessantaquattrenni rappresentano infatti il 56,2% dei pedoni morti nel 2012 e il 36,6% dei feriti (Prospetti 16 e 17 - Appendice; Figure 11 e 12).

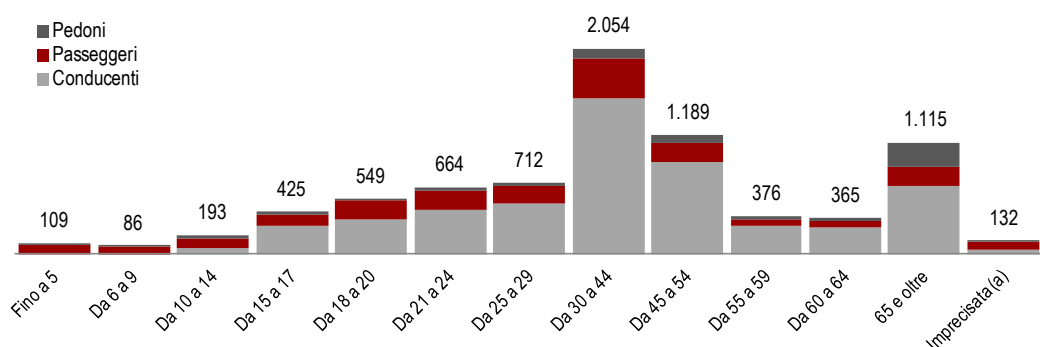
⁵ Rapporto percentuale tra i morti per ciascuna categoria di utenti della strada e il totale degli infortunati per la stessa categoria.

FIGURA 11. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2012, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

FIGURA 12. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ. Marche, anno 2012, valori assoluti



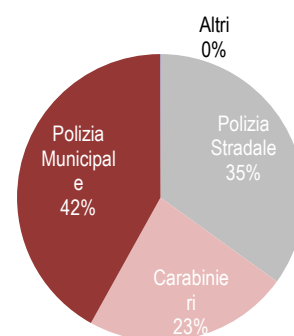
(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva l'età.

L'attività degli organi di Polizia e dei Carabinieri

Con riferimento ai soli 5.463 verbali di sinistro con lesioni a persone, si confermano sia la distribuzione generale secondo l'organo accertatore che le differenze territoriali già evidenziate negli anni precedenti. Nel 2012 la Polstrada ha rilevato 1.909 incidenti (35%), i Carabinieri 1.263 (23%) e le Polizie Municipali o Locali 2.288 (42%). Altri organi di Polizia, tra i quali le Polizie Provinciali, hanno rilevato ulteriori 3 sinistri con lesioni a persone (Figura 13).

FIGURA 13. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE.

Marche, anno 2012, valori percentuali



Sul territorio l'attività di rilevazione infortunistica svolta dai diversi organi di polizia varia per incidenza e per ambito degli interventi: in particolare nelle province di Pesaro e Urbino e di Ancona le Polizie Municipali o locali sono intervenute nella metà o più dei casi di incidenti con danni a persone; a Macerata, Ascoli Piceno e Fermo le verbalizzazioni della Polizia Stradale sono prevalenti sia rispetto a quelle dei Carabinieri che rispetto a quelle delle Polizie locali; le verbalizzazioni operate da queste ultime incidono meno che nel complesso della regione, con quote che variano tra il 31% di Macerata ed il 24% di Ascoli Piceno. La differenza tra le due province più a nord e le tre dislocate nell'area meridionale della regione si conferma anche nell'analisi secondo l'ambito stradale (Figura 14; Prospetto 18 - Appendice).

Nel corso dell'anno per tutte le forze di polizia, con una certa differenziazione per i Carabinieri, l'attività di verbalizzazione si è accentuata nei mesi estivi in corrispondenza dell'intensificarsi dell'incidentalità. Invece, riguardo al giorno della settimana e all'ora del giorno, si può notare una prevalenza degli incidenti verbalizzati dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri la domenica e nelle ore notturne (Figura 15, Prospetti 19, 20 e 21 - Appendice).

FIGURA 14. INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE E PROVINCIA. Marche, anno 2012, valori percentuali

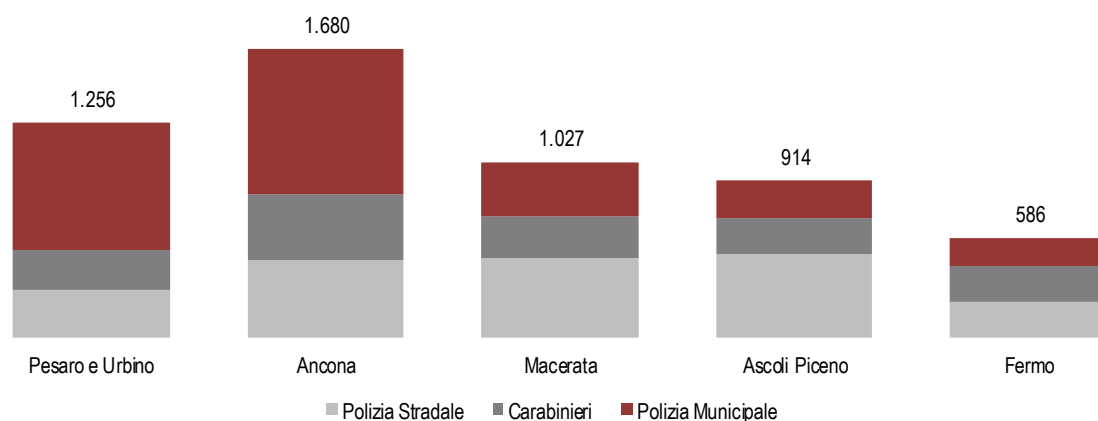
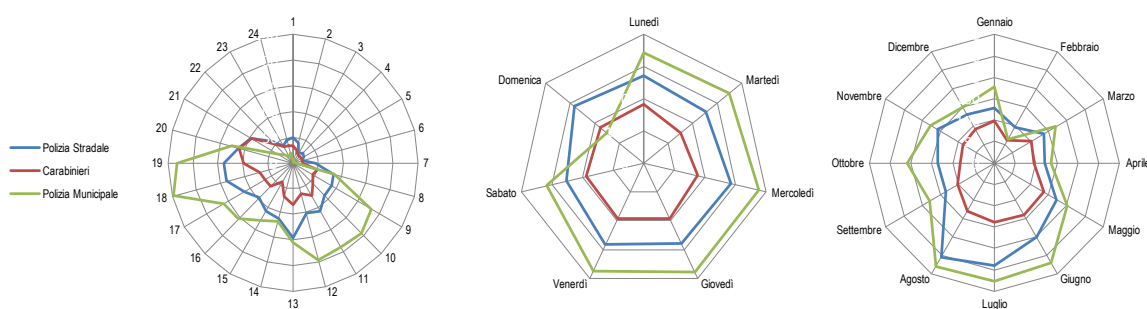


FIGURA 15 INCIDENTI PER ORGANO DI RILEVAZIONE, ORA DEL GIORNO, GIORNO DELLA SETTIMANA E MESE. Marche, anno 2012, valori assoluti



Gli incidenti nei comuni

Nei 23 comuni più grandi della regione sono stati rilevati 3.350 incidenti stradali con lesioni a persone (il 61,3% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 45 persone (45,5%) e il ferimento di altre 4.874 (61,2%) (Figura 16).

Tra i primi cinque comuni per numero di incidenti si trovano nell'ordine: Pesaro (502), Ancona (487), Fano (306), San Benedetto del Tronto (303) e Ascoli Piceno (275). Nei cinque centri citati si è concentrato oltre un terzo degli incidenti del 2012 (34,3%); la stessa quota sale al 52,9% con riferimento ai primi 10 comuni. Nei centri di Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto, Civitanova Marche, Grottammare e Senigallia la densità di incidenti è particolarmente elevata, con tassi per 1.000 abitanti che superano ampiamente il corrispondente valore regionale, variando tra il 9,1 per mille di Porto San Giorgio e il 5,7 per mille di Senigallia. Anche nei cinque capoluoghi di provincia il numero di incidenti per 1.000 abitanti supera in misura apprezzabile la media regionale, con l'unica parziale eccezione di Macerata (3,9 per mille) (Prospetto 14). Per i primi 10 comuni della graduatoria il livello di incidentalità è alimentato dalla maggiore frequenza dei sinistri sulle strade urbane. Negli altri centri, invece, prevalgono generalmente gli incidenti sulle strade extraurbane, come risulta particolarmente evidente per i comuni di Potenza Picena, Sant'Elpidio a Mare, Urbino, Castelfidardo, Recanati, Corridonia: in tutti i centri citati, infatti, la quota di incidenti in ambito stradale extraurbano supera la media regionale oscillando tra il 57,7% di Potenza Picena e il 37,8% di Sant'Elpidio a Mare (Prospetto 15).

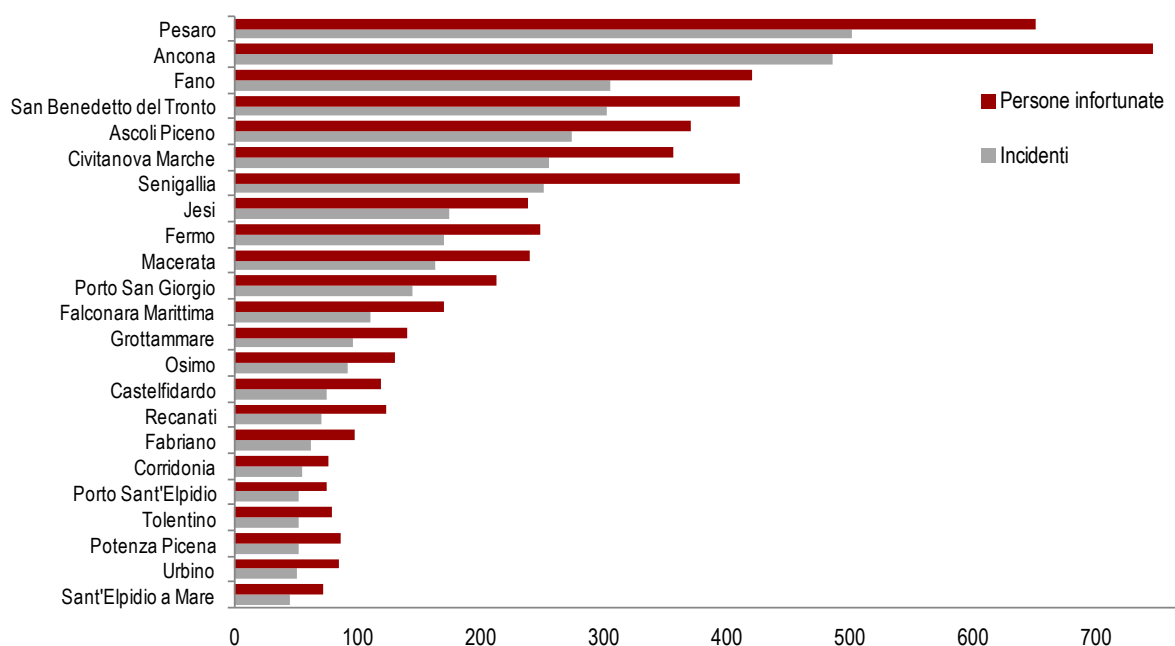
PROSPETTO 14. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI. Marche, anno 2012, valori assoluti e relativi

CAPOLUOGHI ALTRI COMUNI	Incidenti	Persone infortunate		Incidenti per 1.000 abitanti	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)
	numero					
Pesaro	502	5	647	5,3	1,0	128,9
Fano	306	3	418	4,9	1,0	136,6
Urbino	51	0	85	3,3	0,0	166,7
Ancona	487	7	740	4,8	1,4	152,0
Castelfidardo	75	0	119	4,0	0,0	158,7
Fabiano	62	0	98	2,0	0,0	158,1
Falconara Marittima	111	2	168	4,2	1,8	151,4
Jesi	175	2	237	4,3	1,1	135,4
Osimo	92	2	129	2,7	2,2	140,2
Senigallia	252	7	405	5,7	2,8	160,7
Macerata	163	0	240	3,9	0,0	147,2
Civitanova Marche	256	3	354	6,4	1,2	138,3
Corridonia	55	2	75	3,6	3,6	136,4
Potenza Picena	52	1	85	3,3	1,9	163,5
Recanati	71	2	122	3,3	2,8	171,8
Tolentino	53	3	76	2,6	5,7	143,4
Ascoli Piceno	275	2	369	5,5	0,7	134,2
Grottammare	97	2	139	6,2	2,1	143,3
San Benedetto del Tronto	303	4	408	6,5	1,3	134,7
Fermo	171	2	247	4,6	1,2	144,4
Porto Sant'Elpidio	53	0	75	2,1	0,0	141,5
Porto San Giorgio	145	1	212	9,1	0,7	146,2
Sant'Elpidio a Mare	45	0	73	2,7	0,0	162,2
Altri comuni	2.113	54	3.095	3,0	2,6	146,5
Marche	5.463	99	7.969	3,5	1,8	145,9

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti.

FIGURA 16. INCIDENTI E PERSONE INFORTUNATE NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI. Marche, anno 2012, valori assoluti



PROSPETTO 15. INCIDENTI NEI CAPOLUOGHI E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI SECONDO L'AMBITO STRADALE. Marche, anno 2012, valori assoluti e percentuali

CAPOLUOGHI ALTRI COMUNI	Strade urbane		Strade extra-urbane (a)		Tutte le strade	
	num.	%	num.	%	num.	%
Pesaro	252	82,4	54	17,6	306	100,0
Fano	446	88,8	56	11,2	502	100,0
Urbino	27	52,9	24	47,1	51	100,0
Ancona	427	87,7	60	12,3	487	100,0
Castelfidardo	42	56,0	33	44,0	75	100,0
Fabriano	40	64,5	22	35,5	62	100,0
Falconara Marittima	73	65,8	38	34,2	111	100,0
Jesi	144	82,3	31	17,7	175	100,0
Osimo	63	68,5	29	31,5	92	100,0
Senigallia	210	83,3	42	16,7	252	100,0
Macerata	127	77,9	36	22,1	163	100,0
Civitanova Marche	210	82,0	46	18,0	256	100,0
Corridonia	33	60,0	22	40,0	55	100,0
Potenza Picena	22	42,3	30	57,7	52	100,0
Recanati	40	56,3	31	43,7	71	100,0
Tolentino	37	69,8	16	30,2	53	100,0
Ascoli Piceno	215	78,2	60	21,8	275	100,0
Grottammare	75	77,3	22	22,7	97	100,0
San Benedetto del Tronto	279	92,1	24	7,9	303	100,0
Fermo	119	69,6	52	30,4	171	100,0
Porto San Giorgio	130	89,7	15	10,3	145	100,0
Porto Sant'Elpidio	43	81,1	10	18,9	53	100,0
Sant'Elpidio a Mare	28	62,2	17	37,8	45	100,0
Altri comuni	836	51,9	775	48,1	1.611	100,0
Marche	3.918	71,7	1.545	28,3	5.463	100,0

(a) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti.